

UN ORTO SUL BALCONE

ORTI GLOBALI PER PICCOLI LOCALI



10 CONSIGLI PER CREARE
IN PICCOLI SPAZI URBANI UN ORTO SOSTENIBILE
CON MATERIALE DI USO COMUNE E DI RICICLO



PROMOSSO DA
Comune di
Milano



ORTI GLOBALI PER PICCOLI LOCALI

Questo libretto offre consigli tecnici ma di facile applicazione per iniziare a sperimentare l'orticoltura domestica.

È un **ESPERIMENTO**, ma può essere l'inizio di un percorso da portare avanti nel tempo.

È un'**OCCASIONE** per **vivere il contatto con la natura** anche stando in casa e tenere **finestre, cuore e mente aperti sul mondo!**

È una buona **PRATICA DI CITTADINANZA ATTIVA**, di impegno per una città e un mondo più verdi e sostenibili.

COSA VI SERVE PER SPERIMENTARE?

- balcone, giardino, davanzale
- un po' di terra
- fantasia, creatività, voglia di sporcarsi le mani
- vasi o cassette di frutta o piccoli recipienti da riciclare

Utili ma non indispensabili:

- semi
- attrezzi da giardinaggio (paletta, innaffiatoio e setaccio da spiaggia);
- stivali da pioggia, grembiule e guanti da lavoro per fare le cose sul serio;
- macchina fotografica e/o cellulare per raccontare la vostra storia;
- calendario dell'orto per ricordarsi quando innaffiare o trapiantare e segnare quando spuntano le vostre piantine (esistono schemi già fatti o potete crearlo).

1. COLTIVARE IN VASI INSOLITI 

2. SEMINARE LE PATATE CON GERMOGLI 

3. PIANTARE SPICCHI DI AGLIO O CIPOLLE GERMOGLIATE 

4. RIPRODURRE LE PIANTE PER TALEA 

5. PRELEVARE I SEMI DEI POMODORI 

6. COLTIVARE LA MISTICANZA 

7. FARE IL SEMENZAIO DI PIANTINE 

8. FARE IL COMPOST 

9. UNA BOMBA DI SEMI 

10. CONSIGLI PER L'ORTO DI PRIMAVERA ALL'APERTO 

11. CONSIGLI PER L'ORTO DALL'ESTATE ALL'INVERNO

UN ORTO SUL BALCONE

COLTIVARE IN VASI INSOLITI



Per coltivare fuori suolo si possono utilizzare i vasi comuni, ma anche delle varianti di recupero da risistemare in modo creativo, per esempio le cassette di legno della frutta. È un'ottima occasione per mettere in campo le vostre doti artistiche, pitturandole esternamente con colori vivaci per poi foderarle internamente con un telo plastificato. Come teli vanno benissimo i sacchi che si usano per i rifiuti, ma devono essere leggermente forati sotto per evitare i ristagni di acqua. Poi dovranno essere riempiti di buon terriccio, concimati con qualche manciata di stallatico (o i fondi di caffè), dopodiché via libera alla coltivazione.



OCCORRENTE

1. Cassetta di legno
2. Sacchetto di plastica
3. Forbici
4. Terriccio (anche recuperato da vecchi vasi)
5. Semi o piantine



Cosa coltivare nelle cassette

Nelle cassette alte potremo mettere ortaggi voluminosi come pomodori, melanzane, zucchine, una pianta per cassetta perché richiedono molta terra. Nelle cassette basse ortaggi meno esigenti come insalate, prezzemolo, cipolle o fragole. Attenzione a non irrigare troppo, anche perché dalle cassette, non dotate di sottovaso, l'acqua può uscire sotto.

2

SEMINARE LE PATATE CON GERMOGLI



Se vi capita, come spesso accade, di trovarvi le patate germogliate, non buttatele: potete utilizzarle come tuberi-seme. Il momento ideale per interrarele, anche in vaso, è la primavera, per assistere poi alla nascita di nuove piante, le quali a loro volta daranno patate. In genere da 1 kg di patate da semina si potranno raccogliere anche 8 kg di patate nuove.

Le patate nel sacco di juta

La coltivazione delle patate in un sacco di juta è un'alternativa simpatica e molto produttiva. Si mette terra nel sacco, riempiendolo fino a 30-40 cm, arrotolando i bordi in modo che arrivino poco sopra allo strato di terra. Il fondo del sacco, riempito solo in parte, a terra tende ad espandersi e possiamo metterci fino a 4 patate, intere o a metà. Il sacco è poroso ed evita qualsiasi problema di ristagno idrico. Man mano che la parte aerea cresce, la ricopriremo di nuova terra srotolando i bordi del sacco, in modo che la pianta sia stimolata a emettere nuovi tuberi e nuovi germogli e così via fino al riempimento totale del sacco.



OCCORRENTE

1. Patate germogliate
2. Vaso oppure sacco di juta o vecchi jeans da trasformare in un sacco
3. Terra
4. Ago e filo o pinzatrice per realizzare il sacco



La tecnica di semina

Le patate grandi possono essere tagliate per la semina, per averne di più, l'importante è tagliarle per lungo in modo da equilibrare bene il numero di gemme tra le due parti. Ogni mezza patata dovrà essere interrata a circa 10 cm di profondità, con distanze di 25 cm tra di loro. Per 1 kg servono quindi grandi vasi.

3

PIANTARE SPICCHI DI AGLIO O CIPOLLE GERMOGLIATE

Capita di dimenticare in dispensa alcuni aglio e cipolle e di ritrovarli poi germogliati. Buttarli sarebbe uno spreco e se non volete usarli in cucina in quelle condizioni, potrete sempre piantarli, interrando distanziati di 12-15 cm l'un l'altro. Si procede nei seguenti modi:



CIPOLLE: si pianta l'intera cipolla, non sbucciata, con il germoglio che spunta da terra. Col tempo il bulbo sarà di nutrimento per la nascita di tanti bulbetti che potrete usare come cipollotti freschi, ricordando che lo stelo della cipolla è validissimo per cucinare.



AGLIO: tutti i bulbetti che compongono la testa devono essere separati e interrati alle distanze già indicate. L'aglio deve essere seminato entro la fine dell'inverno, ma anche in primavera potrete ottenere comunque dei piccoli aglio da consumare ancora freschi, sfruttando anche lo stelo quando è verde, senza lasciarlo seccare.

OCCORRENTE

1. Aglio o cipolla con germoglio
2. Terra
3. Vaso, cassetta di legno (vedi punto 1), piccoli recipienti forati sul fondo



4

RIPRODURRE LE PIANTE PER TALEA



Il principio su cui si fonda la talea è la possibilità che le piante hanno di essere moltiplicate senza usare il seme, ma clonando letteralmente un individuo prendendone una parte e facendola radicare. Nello specifico bisogna tagliare un rametto dalla pianta madre e metterlo a radicare, e con questo metodo potrete riprodurre molto facilmente e in tempi rapidi la menta, aromatica che in estate potrete usare per fare bevande dissetanti o cocktail, ma anche tante specie ornamentali, come le comunissime forsiee, bouganvillee, l'alloro, il glicine e moltissime altre belle piante.



OCCORRENTE

1. Piccoli vasetti
2. Terriccio
3. Rametto di pianta madre (magari regalato dai vicini?)



Come fare una talea

Il rametto deve avere una lunghezza indicativa di 10 cm, e dobbiamo eliminare le foglie basali prima di interrarlo. Possiamo metterlo a radicare in vasetti piccoli, riempiti di terriccio che deve essere costantemente inumidito. Quando noteremo nuovi germogli potremo gioire del successo della talea ed avere così la nuova piantina, geneticamente identica alla madre.

Per i più curiosi e i fotografi: per ammirare meglio le radici far radicare il rametto in un barattolo di vetro con poca acqua a temperatura ambiente e lontano dalla luce diretta (funziona bene con il rosmarino).

5

PRELEVARE I SEMI DEI POMODORI



Se siete stuzzicati dall'idea di arrangiarvi il più possibile da soli con quello che avete in casa, potete provare a ricavare i semi dei pomodori direttamente dai frutti. I pomodori sono di stagione solo in un periodo limitato dell'anno, ma se ne trovate di particolarmente buoni e sapete per certo che si tratta di varietà ben definite e non di ibridi F1, dai semi potrete facilmente ottenere piantine che daranno gli stessi buoni frutti.

COME FARE

1. Aprite i frutti ben maturi e dalla polpa estraete i semi.
2. Prima di utilizzarli devono essere messi a fermentare in acqua per due giorni, in modo da eliminare mucillagini.
3. A questo punto di solito vengono messi a seccare perché sono prelevati in estate in previsione della primavera successiva, ma nel vostro caso potrete utilizzarli subito, mettendoli nei vasetti riempiti di terriccio, all'interno di una mini serra ben posizionata al sole. Evitate di tenere i vasetti vicino ad una finestra perché la luce sarebbe troppo scarsa.





COLTIVARE LA MISTICANZA



La misticanza, ovvero un misto di specie a foglia che si possono consumare crude come insalata, e comprendenti lattuga, radicchi vari, rucola, valeriana o altro, è molto semplice da coltivare e veloce da raccogliere. Le cassette sono più convenienti dei vasi perché consentono una maggiore superficie coltivabile, e inoltre non ci serve una grande profondità per cui possiamo anche sfruttare quelle più basse e non idonee per le altre specie.



OCCORRENTE

1. Cassetta di legno
2. Terriccio
3. Terriccio asciutto
4. Setaccio o scolapasta
5. Semi di misticanza

Come procedere



- Riempire la cassetta di terriccio fino all'orlo
- Bagnare delicatamente il terriccio
- Distribuire i semi con la tecnica "a spaglio" cioè spargendoli uniformemente ma senza esagerare
- Ricoprire con terriccio asciutto passato ad un setaccio, come per mettere lo zucchero a velo sulle torte. Allo scopo va benissimo anche un normale scolapasta.
- Dopo 2 o 3 settimane potrete tagliare la prima insalatina, che sarà tenera e ricca di preziose vitamine. Per avere nuove produzioni bisogna tagliare a 1 o 2 cm dalla base, in modo da mantenere integro il cuore vegetativo, poi annaffiare per stimolare la ricrescita.





FARE IL SEMENZAIO DI PIANTINE



Il balcone può essere un ottimo luogo in cui allestire un bel semenzaio di piantine. Potete prendere una struttura già pronta e facilmente assemblabile, ricoperta da telo trasparente che garantisce il giusto calore alle piantine contenute al suo interno. Potete in alternativa costruirne una da soli con dei semplici assi di legno, chiodi e martello, o usare anche una vecchia libreria a scaffali, purché aperta anche dietro per garantire la luce.

COME FARE

Sui ripiani metterete tutti i contenitori per le semine: vasetti e vaschette appositamente pensati per le piantine, ma anche contenitori di recupero come vasetti dello yogurt forati sotto o i rotoli della carta igienica ripiegati da un lato in modo che diventino a forma di vasetto. Per la semina delle piantine serve un terriccio molto fine e soffice, ma non importa concimarlo.



Che cosa seminare

In primavera potrete seminare di tutto: lattughe, pomodoro, melanzana, peperone, zucchina, cavoli vari, cetriolo, zucca, fiori annuali come borragine, calendula e tanto altro ancora. Non interrare i semi troppo in profondità, basta ricoprirli appena.



FARE IL COMPOST



Tutti gli scarti organici di cucina e della coltivazione vengono, di norma e giustamente, convogliati alla frazione umida della raccolta differenziata. Tuttavia, almeno parte di questi troverebbero un valido destino come compost, ottimo concime organico da utilizzare nell'orto di casa, in giardino e anche per tutte le piante in vaso. Se si ha l'orto o il giardino possiamo anche delimitare il cumulo di compost con reti, bancali o lasciarlo anche direttamente libero, altrimenti, ben venga una piccola compostiera da balcone. Per evitare cattivi odori che infastidiscono noi e i vicini, è bene scegliere di metterci soltanto materiali vegetali e non cotti.



PICCOLI TRUCCHI per un buon compost



1. Mettere materiali abbastanza sminuzzati per velocizzarne la decomposizione, ma non troppo fini perché l'aria deve circolare
2. Arieggiare la massa con una forca, o se usiamo la compostiera, aprire spesso le aperture
3. Mettere sia scarti freschi sia fibrosi per arrivare ad un materiale equilibrato, e non mettere scarti di carne o pesce.

9

UNA BOMBA DI SEMI



Le bombe di semi sono una pratica divertente di *Guerrilla gardening*, movimento non violento che promuove la semina di fiori e piante in zone trascurate o abbandonate della città, o troppo piene di cemento. La bomba di semi infatti deve essere letteralmente lanciata nel luogo prescelto e dare vita alla nascita di fiori e piante belli e benefici per l'ambiente.

COME SI PREPARA

1. Per preparare una bomba di semi servono: 2 parti di terriccio, 5 parti di argilla in polvere, 1 o 2 parti di acqua, semi a scelta.
2. Si mescolano terra ed argilla in un recipiente grande
3. Pian piano si aggiunge acqua finché il composto sia malleabile e plastico ma non inzuppato
4. Si mettono i semi nell'impasto e si mescola
5. Si formano delle palline di dimensione a piacere
6. Si mettono ad asciugare le palline
7. Si lanciano nel proprio giardino o in luoghi visibilmente abbandonati e spogli



Quali fiori scegliere

Tra i fiori annuali che donano un effetto più spettacolare citiamo sicuramente le cosmee, dalla fioritura bianca o rosa, e dagli steli alti. Sono molto visitate da api e farfalle e per questo sono ottime a scopo ecologico. Vi possiamo aggiungere fiori a piacere tra nigelle, papaveri, borragine, tageti e tanto altro ancora.



UN ORTO SUL BALCONE



10

CONSIGLI PER L'ORTO DI PRIMAVERA ALL'APERTO



La primavera è un ottimo periodo per mettere l'orto a regime.

Se non lo avete ancora fatto, è utile definire gli spazi coltivabili e camminare solo nei vialetti divisorii, in modo da mantenere soffice la terra. Le aiuole possono essere riempite con gli ortaggi primaverili, e molti di voi sanno già quali sono le specie comuni. Per un salto di qualità però possiamo tenere conto di alcuni fattori:

LE ROTAZIONI

L'ideale, per motivi ecologici e produttivi è appuntare sempre gli ortaggi che ogni anno occupano le diverse aiuole e non farli tornare sulle stesse per i successivi 2 o 3 cicli colturali. In questo vi è utile sapere anche le famiglie botaniche a cui appartengono le specie, per esempio il pomodoro è una solanacea, la carota un'ombrellifera, la bietola una chenopodiacea e così via.

SEMINE E TRAPIANTI SCALARI

Per non raccogliere contemporaneamente più insalate, o fagiolini, o zucchine di quante se ne riesca a consumare, organizzate nel tempo più cicli di semine o trapianti distanziati di almeno 2 o 3 settimane l'uno dall'altro.

SPAVENTAPASSERI

Possiamo rivitalizzare qualche vecchio CD, barattoli o bottiglie di plastica per creare simpatici e artistici spaventapasseri

ORTAGGI PARTICOLARI

Oltre a quelli classici, chi è in vena di esperimenti può coltivare la pastinaca, una sorta di carota bianca che veniva coltivata un tempo, o la borragine, di cui si mangiano le foglie e i cui fiori sono molto attrattivi per le api, o tante altre specie insolite.



UN ORTO SUL BALCONE

CONSIGLI PER L'ORTO DALL'ESTATE ALL'INVERNO

ESTATE

1 IRRIGARE SÌ, MA QUANTO E COME?

Che in estate gli orti debbano essere irrigati è certamente noto: fa caldo e il sole è intenso. La principale differenza nella gestione dell'acqua è innanzitutto quella tra le piante coltivate in orto e quelle che crescono in vaso poiché le prime sviluppano le proprie radici in profondità, godendo quindi di una maggiore autonomia.

Piante in vaso

Le piante in vaso, in fioriere, o cassoni, devono essere irrigate di più soprattutto se questi contenitori sono di terracotta, che è più traspirante.

Alcuni consigli:

- Non irrigare con acqua fredda per non creare un trauma alle radici;
- Irrigare bagnando la base della pianta e non la parte aerea perché l'umidità su fusto e foglie attira i funghi responsabili delle malattie delle piante;
- Recuperare l'acqua piovana o quella di scarto dopo aver lavato frutta e verdura per ridurre lo spreco di risorse idriche.

2 PREVENIRE LE SCOTTATURE DA SOLE

Le piantine del semenzaio dovrebbero essere protette dalla troppa luce mediante una rete ombreggiante da tenersi sopra almeno nelle ore più calde. Nel caso di coltivazione su terrazza o balcone esposti a sud e a ridosso di

pareti di colore chiaro è importante prevedere, eventualmente, un cannicciato protettivo da cui la luce filtri attenuata.

3 MOLTIPLICARE E CURARE LE FRAGOLE

Le fragole sono specie caratterizzate dalla naturale attitudine a emettere stoloni ovvero steli striscianti al termine dei quali si genera una nuova piantina. In estate, le nuove piantine, dopo aver verificato che siano dotate di un minimo di radici, possono essere separate dallo stolone e trapiantate altrove. Il vaso che le ospiterà dovrà essere concimato, meglio se con prodotti naturali e le distanze di trapianto devono essere almeno di 25 cm.

Alle piante madri che hanno fruttificato, o che stanno ancora producendo, dobbiamo dedicare ancora qualche attenzione. In particolare, è importante eliminare le foglie secche e quelle colpite dalla ticchiolatura (la malattia fungina responsabile delle tante macchiette circolari che si possono notare sulle foglie). Attenzione a non irrigarle troppo o potrebbe verificarsi l'insorgenza della botrite, altra malattia comune delle fragole.

AUTUNNO

4 IL RICCO MONDO DEI CAVOLI AUTUNNALI

Sotto il termine "cavolo" rientra una gamma molto vasta ed interessante di ortaggi, che sono di solito associati all'autunno-inverno. Per raccoglierci in questi periodi è importante che i

trapianti delle piantine avvengano durante l'estate, indicativamente entro la metà di agosto nell'Europa meridionale. Questo perché la prima fase del loro ciclo deve poter beneficiare dal caldo estivo e delle giornate ancora abbastanza lunghe.

Quali cavoli scegliere

Se si ha un orto piccolo o un balcone conviene optare per cavolo rapa, cavolo nero e cavolo riccio, detto anche kale: occupano poco spazio e rendono bene. Le piantine possono essere trapiantate a soli 30 cm di distanza su terreno ben concimato con stallatico. Se la coltivazione avviene in vaso bisogna scegliere contenitori di diametro e profondità di almeno 30 cm per ciascuna piantina. Più piante insieme possono stare solo in contenitori più spaziosi, come fioriere o cassoni.

5 METTERE A DIMORA UNA PIANTA DA FRUTTO

Se desiderate arricchire l'orto o la terrazza con una pianta da frutto, l'autunno è un buon periodo per metterla a dimora. Quale che sia la vostra preferenza (melo, pero, susino, albicocco o tanto altro) è opportuno scegliere una posizione illuminata a sufficienza e riparata dai venti dominanti.

Sul balcone le piante in vaso non potranno crescere fino al loro massimo potenziale quindi conviene optare per specie che già di per sé hanno uno sviluppo contenuto come ad esempio arbusti di mirtillo, ribes, lampone e anche il goji che, per quanto esotico, si può coltivare molto bene nell'Europa meridionale.

CONSIGLI PER L'ORTO DALL'ESTATE ALL'INVERNO

ANNUALE

AUTUNNO/INVERNO

SEMINA DI PISELLI E FAVE

Piselli e fave si seminano soprattutto alla fine dell'inverno o inizio primavera ma è possibile provare anche semine autunnali. Nel caso in cui sopraggiunga un freddo invernale intenso, le piante potranno essere coperte da teli di tessuto non tessuto. La produzione avverrà nella primavera poiché in inverno la crescita subisce un arresto ma quanto meno sarà anticipata rispetto ad una semina di tardo inverno-inizio primavera. Durante l'autunno e l'inverno non sarà necessario irrigare le piante di piselli e fave: le piogge di norma sono sufficienti a soddisfare le loro esigenze.

Coltivazione sul balcone

Potete coltivare piselli e fave anche sul balcone perché, per quanto non vi dobbiate attendere un grande raccolto, sarà comunque una soddisfazione vederli crescere e produrre. In un vaso alto almeno 30 cm e largo altrettanto, pieno di buon terriccio e una leggera manciata di stallatico, potrete interrare 5 o 6 semi distribuiti a formare un piccolo cerchio nel centro del vaso. Crescerà un ciuffo di piantine le quali in primavera produrranno baccelli.

RACCOGLIERE I SEMI DI CALENDULA

La calendula è tra le specie da fiore a ciclo annuale che più si combinano con gli ortaggi o con i quali si abbelliscono le bordure. È anche tra i fiori da cui più facilmente si possono prelevare i semi per averli a disposizione l'anno successivo senza necessità di ricomprarli. Noterete che la corolla dei fiori appassiti diventa marrone e che dissecca. Basterà quindi muoverla tra le mani per notare che si sgretola e che si liberano delle sue parti a forma di virgola: sono i proprio i semi che potrete poi conservare in un barattolo in un luogo fresco fino all'anno successivo. L'importante è assicurarvi che i fiori siano completamente secchi, scartate quelli ancora in parte verdi o attendete che completino il disseccamento. Coltivare fiori annuali negli orti e nei balconi è un gesto che favorisce l'ambiente e la biodiversità, ed è anche un richiamo per gli insetti utili: è sempre opportuno prevedere almeno un angolino per loro.

ALLESTIRE UNA PICCOLA SERRA

Se intendete prolungare il più possibile la stagione di coltivazione, una serra può essere di grande aiuto in questa direzione ma per beneficiarne in autunno è bene non attendere oltre l'inizio della stagione per allestirla. In commercio si trovano diversi modelli anche se non è affatto complicato optare per una sua costruzione ex novo mediante pali in legno e materiale trasparente per la copertura come teli plastici, vetro o plexiglas.

Per il balcone sono consigliate le opzioni alte a ripiani, in modo tale da sfruttare la verticalità e salvare spazio e in questo caso serviranno per proteggere vasi di piante perenni, talee messe a radicare, ortaggi seminati e piante grasse ornamentali. All'interno della serra, a inizio autunno potrete seminare spinaci a volontà, valerianella, rucola e cicorino per avere insalata fresca fino all'inverno. Tenete sempre un annaffiatoio pieno di acqua al suo interno, in modo tale da irrigare con acqua alla stessa temperatura.

CONSIGLI PER I PROBLEMI CAUSATI DA INSETTI:

- *Macerati di aglio e cipolla*: da spruzzare sulle piante utile come repellente per afidi e cimice asiatica
- *Cenere di legna bruciata o gusci di uova tritati*: da spargere sul terreno intorno alle piante per tenere lontane le lumache (limacce)
- Per tenere lontana la popilla, il coleottero nero e lucente, basterà raccogliarlo e allontanarlo dalle piante
- Avvolgere le piante in *reti antinsetto* o trattarle con l'*azadiractina* (olio di neem) per proteggerle dai parassiti comuni

E PERCHÉ L'ORTO SIA GLOBALE?

Fate una ricerca sulle origini di piante, frutti e fiori piantati e collocatele su un planisfero o mappamondo, per scoprire come a volte ciò che consideriamo "tipico" può avere una storia che viene da lontano.

Condividete con amici, compagni, parenti le tecniche che state sperimentando, anche attraverso i social, raccogliete consigli su come migliorare e magari lanciate una sfida o un contest "orticolo"!

Spargete bombe di semi e vasi insoliti negli angoli dimenticati della vostra città

Date vita a un orto collettivo, coinvolgendo i vicini di casa o del quartiere, per costruire comunità partendo dalla terra.

Promuovete orti scolastici e nei centri giovanili, per coinvolgere sempre più ragazzi e ragazze!

ACRA è un'organizzazione non governativa milanese, impegnata da oltre 50 anni nel contrasto delle povertà e nella cooperazione internazionale, sui temi del: cibo, educazione, acqua, energia e ambiente. In Europa e in Italia promuove una cultura di dialogo, integrazione, scambio interculturale e solidarietà. Da più di trent'anni realizza progetti, percorsi e laboratori di Educazione alla Cittadinanza Attiva e Globale.

ACRA, via Lazzaretto 3 - 20124 Milano
CF 97020740151 - T +39 02 27000291
www.acra.it

"Orti globali per piccoli locali" è stato realizzato da ACRA con il contributo scientifico di Sara Petrucci, agronoma. Progetto grafico e impaginazione di Chiara Baggio. Adattamento da una pubblicazione realizzata con il contributo di Fondazione Cariplo.

Food Wave - Empowering Urban Youth for Climate Action - è un progetto promosso dal Comune di Milano con ACRA, ActionAid Italia, Mani Tese e altri 26 partner (18 Enti Locali, 8 Enti della Società Civile). Food Wave ha l'obiettivo di aumentare la conoscenza, la consapevolezza e l'impegno dei giovani sui modelli sostenibili di consumo e comportamento alimentare.

Il progetto è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma DEAR - *Development Education and Awareness Raising*. Il progetto è sviluppato in oltre 21 sedi in 17 paesi (16 all'interno dell'Unione Europea e 1 nel Sud Globale - Brasile). Anche la rete globale C40 è associata al progetto.

www.foodwave.eu - info@foodwave.eu
Facebook / Instagram @foodwaveproject



Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo finanziario dell'Unione Europea. I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità di ACRA e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea.

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.





co-financed by
THE EUROPEAN UNION



PROMOTED BY
Comune di
Milano

